

Comunicato stampa

FriulAdria lancia un plafond di 10 milioni di euro per le produzioni agricole danneggiate dal gelo

- *Prestiti ad hoc dietro la semplice attestazione del danno subito e restituzione del capitale che inizia a produzione ripristinata*
- *Destinatarie le aziende agricole del Friuli Venezia Giulia e del Veneto*

Pordenone, 11 maggio 2010 – Un plafond di 10 milioni di euro è stato attivato da Banca Popolare FriulAdria a disposizione delle aziende agricole del Friuli Venezia Giulia e del Veneto che abbiano subito danni alle piantagioni causati dal notevole e perdurante gelo verificatosi nel corso dell'inverno.

Il fenomeno ha interessato molte aziende locali operanti nei settori ortofrutticolo e vitivinicolo, obbligando in alcuni casi al totale rifacimento delle piantagioni o, più spesso, a potature e cippature che comportano una lenta ricrescita. Ciò significa dover attendere un arco temporale non inferiore ai 2-3 anni prima del ripristino dell'attività produttiva.

Stando alle segnalazioni pervenute le colture più colpite risultano essere il kiwi, il pero, il melo e le viti, in particolare gli impianti di barbatelle e i nuovi vigneti. Ma l'ondata di freddo invernale, che in alcune zone ha sfiorato i 19 gradi sotto zero, si è abbattuta anche sulla coltivazione dell'ulivo che, soprattutto nella Bassa friulana, registra circa l'80% di piante morte.

In presenza di tale calamità, FriulAdria, da sempre banca di riferimento del settore primario, ha tempestivamente "costruito" una linea di finanziamento ad hoc con un preammortamento adeguato a consentire l'avvio della restituzione del capitale a produzione ripristinata.

Il prestito, richiedibile in tutte le filiali FriulAdria del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, ha una durata che varia da un minimo di un anno ad un massimo di cinque e viene erogato dietro la semplice attestazione del danno subito e del valore della mancata produzione.